



ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVÌ 2

Via Matteotti, 9 12084 MONDOVÌ (CN)

Tel. 0174 43144 Fax 0174 553935

e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it

http: www.icmondovi2.edu.it - C.F.: 93055460047



ALLEGATO n.° 7

INFORMAZIONI E PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLA PEDICULOSI A SCUOLA

(Raccomandazioni per la prevenzione e gestione della pediculosi nelle scuole Regione Piemonte 2004)

La pediculosi è considerata malattia infettiva per la comunità. E' stato dimostrato che la pediculosi non dipende dal grado di igiene delle persone o dalla lunghezza dei capelli, né tantomeno da fattori genetici o etnici. I compiti del Servizio di Sanità Pubblica sono relativi all'informazione alle famiglie, al personale scolastico, ai medici e ai farmacisti e alla gestione della notifica.

Compiti delle famiglie

Le famiglie hanno la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi: pertanto tra le cure parentali rientra anche il controllo periodico della testa del bambino, almeno settimanale, per individuare eventuali lendini o parassiti. Il controllo ha una funzione preventiva.

I bambini, a causa delle loro modalità comportamentali, hanno frequenti contatti diretti e prolungati tra le loro teste ed è frequente lo scambio di oggetti personali. E' scorretto l'uso, a scopo preventivo, dei prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi. E' importante educare i bambini, anche a scuola, ad attuare azioni preventive quali:

a non scambiare o prestare oggetti personali (berretti, sciarpe, pettini, nastri per capelli, spazzole);

b non ammucciare capi di vestiario;

Nel caso di identificazione o segnalazione di sospetta pediculosi è necessario che in ambito familiare, collaborando pertanto con la scuola per la risoluzione della malattia contagiosa, si mettano in atto le seguenti azioni:

a. controllo di tutti i conviventi e trattamento, se positivi. E' opportuno comunque trattare coloro che condividono lo stesso letto con la persona affetta da pediculosi;

b. effettuazione del trattamento sul bambino;

c. rimozione delle lendini con pettino anche utilizzando una soluzione di acqua e aceto che scioglie la sostanza che tiene incollato l'uovo al capello;

d. compilazione del modulo di autocertificazione dell'avvenuto trattamento da consegnare a scuola;

e. lavaggio a caldo (60°C) della biancheria;

f. immersione di spazzole e pettini per 10 m. in acqua calda (almeno 54°C) in cui è eventualmente anche diluito un po' di prodotto usato per il trattamento.

g. controllo periodico del cuoio capelluto.

L'alunno può essere riammesso nella comunità scolastica il giorno successivo al trattamento consegnando la dichiarazione di autocertificazione dei genitori.

Ruolo della scuola

Gli insegnanti, nella prima riunione assembleare d'inizio anno, comunicano alle



ISTITUTO COMPRESIVO MONDOVÌ 2

Via Matteotti, 9 12084 MONDOVÌ (CN)

Tel. 0174 43144 Fax 0174 553935

e-mail: cnic85900a@istruzione.it - PEC: cnic85900a@pec.istruzione.it

http: www.icmondovi2.edu.it - C.F.: 93055460047



famiglie, precise modalità di prevenzione- trattamento anche attraverso la distribuzione di brochure dell'istituto ed informativa pubblicate anche sul sito; gli insegnanti, nel momento in cui sospettano di essere di fronte ai sintomi tipici della pediculosi, devono avvisare la/le famiglia/e ma, poiché si configura la presenza di sospetta malattia infettiva, il Dirigente Scolastico che provvede a comunicazione formale agli interessati e alle famiglie della classe per richiedere il controllo accurato dei capelli. Allega la scheda informativa del SISP.

b. Qualora nei 30 giorni successivi all'adozione del primo provvedimento, siano segnalate nella classe 2 o più re-infestazioni, il Dirigente informa il SISP e le famiglie, richiedendo non solo l'autocertificazione per la riammissione, ma anche il certificato medico per la riammissione scolastica dell'alunno;

c. in presenza di criticità non altrimenti controllabili e/o nel caso si evidenzino comportamenti non collaborativi o ostruzionistici da parte dei genitori e che possono concretizzarsi nella negazione del problema anche in presenza di evidenti segni di infestazione, la Direzione scolastica ha comunque la facoltà di richiedere da subito la certificazione del medico curante per la riammissione scolastica dei bambini con infestazione e di avvisare il Sindaco, autorità sul territorio in materia di salute;

d. nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa configurare legittimamente una carenza della funzione genitoriale, il Dirigente ha facoltà di effettuare debita segnalazione al Servizio Socio Assistenziale per i provvedimenti del caso.